

**Fortis.** Onorevole relatore, io ho afferrato perfettamente il concetto che ha ispirato la Commissione: e checchè ne dica il mio amico Lazzaro, il concetto della Commissione è quello di limitare quanto è possibile il diritto dei deputati. (*Proteste dei commissari*).

Io rispetto le buone intenzioni del mio amico Lazzaro, ma le intenzioni sono intenzioni e i fatti sono fatti.

**Lazzaro.** (*Della Commissione*). Il fatto è contro di Lei.

**Fortis.** Il fatto è quale io lo vedo.

L'interrogazione prima d'ora poteva farsi su qualunque materia.

Voi avete dichiarato che l'articolo 72 non è osservato, e che l'abuso è venuto appunto dalla inosservanza del detto articolo.

Io ho dunque il diritto di ritenere che se l'articolo 72 si osservasse qual'è, non ci sarebbe abuso. Ora l'articolo 71 che proponete è restrittivo, perchè mentre l'articolo 72 vigente non definisce nè punto nè poco la materia sulla quale si ha diritto d'interrogare, il vostro articolo 71 la definisce e la limita.

L'articolo 71 dispone in sostanza che non si possa interrogare che per aver una notizia di fatto o dalla viva voce del ministro o per via di qualche documento. Ma assegnare alla interrogazione semplicemente questo scopo di avere una notizia di fatto, mi pare che in confronto dell'articolo 72 che non aveva alcuna limitazione di questo genere, importi una restrizione del diritto d'interrogare.

**Lazzaro.** C'è il diritto d'interpellare.

**Fortis.** Io parlo ora del diritto d'interrogare, e dico che questo si vuol limitare; imperocchè quando s'intenda richiamare l'attenzione della Camera sugli atti o sugli intendimenti del Governo, bisogna ricorrere alla interpellanza. Ma allora, o signori, vengono le difficoltà nuove di cui voi avete voluto circondare il diritto d'interpellanza.

E qui convien bene che accenni alla successiva proposta non ancora venuta in discussione.

L'onorevole Bonghi dice che questi tre articoli sono figli di uno stesso pensiero; e di questo sono convinto io pure. L'articolo 72, in caso che l'interpellante non sia soddisfatto delle spiegazioni che ha dal Governo, pone l'obbligo della mozione. (*Interruzione*).

Almeno a me pare che la consuetudine presente venga ad essere mutata...

**Lazzaro.** Questa è la perdita di tempo. Vogliamo evitare le discussioni accademiche!

**Fortis.** Almeno converrete, o signori, che questa seconda parte è nuova interamente:

“ La mozione, una volta presentata, non può essere ritirata dal proponente senza l'assenso della Camera. „

**Bonghi, relatore.** È naturale!

**Lazzaro.** È logico, è doveroso!

**Fortis.** Io trovo che questo è antiliberal!

**Lazzaro.** Liberalissimo!

**Fortis.** L'esercizio del diritto dell'interpellante è così vincolato alla volontà altrui.

**Presidente.** Onorevole Fortis, ne parleremo poi. Per ora limitiamoci all'articolo 71.

**Fortis.** Io intendo di esser giudice nell'interesse della parte mia, come altri sarà giudice nell'interesse della parte sua, di mantenere o no una mozione, di ritirarla a tempo opportuno.

E quante volte non abbiamo noi sentito in questa Camera lodare o biasimare il ritiro di una mozione, pregare perchè fosse ritirata, insistere perchè fosse mantenuta? Ciò vuol dire che vi possono essere gravi ragioni per mantenere o per ritirare ad un momento dato una mozione. Perchè vincolare l'azione del deputato alla volontà della Camera? È una vera e propria coazione la quale non deve essere esercitata. (*Interruzione dell'onorevole Lazzaro*).

Onorevole Lazzaro, io rendo omaggio, lo ripeto, alle sue nobili intenzioni, ma questo è il carattere della nuova disposizione.

Ora, obbligare l'interrogante (ritorno all'argomento) quando egli intenda di rivolgere la sua interrogazione al Governo sopra materie che non sono contemplate dall'articolo 71, a ricorrere all'interpellanza, è un modo indiretto per restringere il suo diritto e per renderlo illusorio.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

**Depretis, presidente del Consiglio.** Io accetto la definizione dell'interrogazione, come è fatta dalla Commissione nel primo periodo di questo articolo...

**Presidente.** Senta, onorevole presidente del Consiglio, debbo comunicare un'aggiunta proposta dalla Commissione.

Dopo aver detto:

“ L'interrogazione consiste nella semplice domanda se un fatto sia vero, se alcuna informazione sia giunta al Governo, o sia esatta; se il Governo intenda comunicare alla Camera documenti, che al deputato occorran. „